



03/00033451

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

FONDO 111 Roma 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - Milano

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno - via Martini, 708  
pozzo della Rocca n.4. (371)OGGETTO: Hydria

Ruvo di Puglia (F. 177, III N.O.)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: Proveniente dalla Collezione Caputi-Resta di Ruvo di Puglia, acquistata nel 1956.  
(o altra acquisizione) INV. DI SCAVO

DATAZIONE: 350-330 a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione apula; attribuibile al Pittore A)  
del Gruppo degli Heros.MATERIALE E TECNICA: Argilla color grigio-rosato; vernice nera  
decorazione a figure rosse con colori aggiuntivi bianco  
e rosso; lavorazione di tornio.

MISURE: H. cm.46; Ø orlo cm. 18,5; Ø piede cm.15.

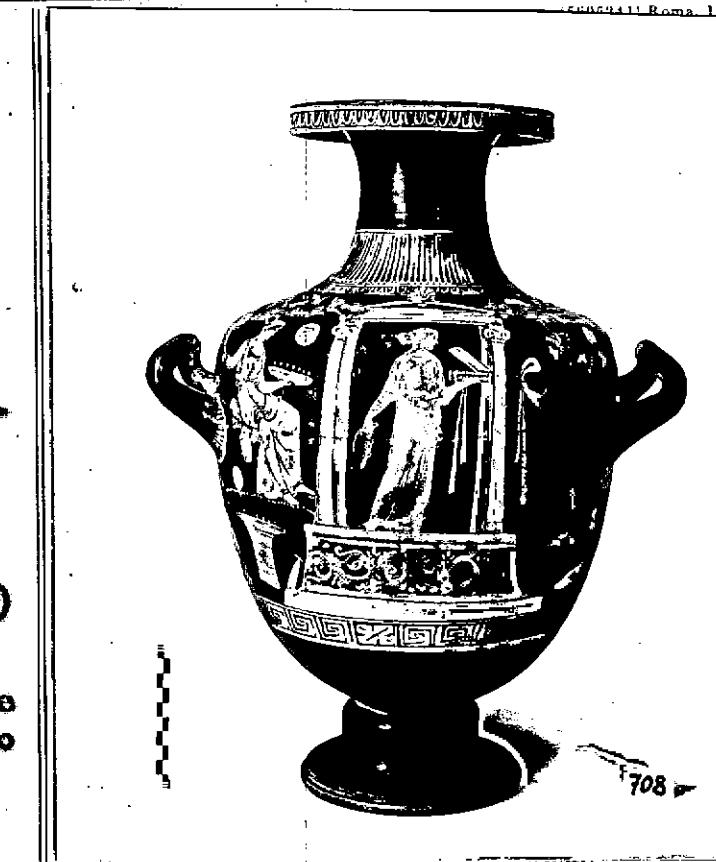
STATO DI CONSERVAZIONE:  
Ricomposta da tre frammenti e restaurata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà eredi Ing. Giuseppe Torno

NOTIFICHE: D.M. 22/12/1948



6471-4/2/3

AFS 6471

Hydria riferibile per forme al tipo A.D. DESCRIZIONE: South Italian Vase-Painting. The British Museum, London 1966, fig. 2 n.15; si differenzia leggermente per il corpo più globulare.DECORAZIONE FIGURATA: A) Al centro è un heros visto in prospettiva con le parti anteriori bianche e le parti arretrate a riappalto; all'interno, volto a destra, vi è una figura femminile stante, indossante un chiton e, sopra questi, un himation con tracce rosse; i capelli, trattati a piccole ciocche, sono raccolti in un ciuffo all'occipite. Dal braccio sinistro ricade una tenia e la mano sostiene una clava, tracce rosse; la mano destra porta uno cordice bianco.

8

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G.JATTA, I vasi Italo-Greci del Signor  
Caputi di Ruvo, Napoli 1887, p.101 n.371

FOTOGRAFIE:

A.F.S. 642

Si allegano n. 3 fotografie oltre a quella appli-

DISEGNI: cata sulla faccia anteriore della presente scheda.

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

100000000

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Maria Fortunati Zuccala

DATA: 1978

(dr. Maria Fortunati Zuccala)

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Anna Maria Tamassia



ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

Il numero d' inventario si riferisce <sup>alla</sup> elenco  
della Soprintendenza.  
Il numero tra parentesi si riferisce cartelli-  
no sul pezzo. Cf. verbale d' accoglienza  
n. 100 Cogn. parte di Roma colla  
data 17 Agosto 1956 Roma I, d. 16/5/56

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 30 OTT. 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
IL SOPRINTENDENTE

FIRMA

(M. Giuseppe Scattolon)



ACCERTAMENTI:

M. G. Scattolon



03/0003365/R

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

INV.

708 (17)

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

**A seguire descrizioni:**

~~Attribuzione artistica~~ A sinistra, è rappresentata una figura femminile seduta sul proprio himation; indossa un chitone senza accolito. I capelli, raccolti sulla sommità del capo da una steffano, sono cinti da una stephanos. È ornata di collana e doppici ornitte ed ai piedi porta calzari bianchi. Con la mano sinistra regge una phiale, con offerto in bianco mentre nello destro alza un fiaschetto con decorazioni pure bianche. Sulla destra, rivolta verso il centro, siede, è rappresentata un'altra figura femminile dall'acconciatura simile alla precedente. Indossa il chitone e l'himation che l'avvolge completamente ed i cui lembi ricadono dal braccio sinistro. Reca al collo una collana di perle a doppio filo ed, ai polsi, doppici ornitte sovrappinte in bianco. Nella mano destra stringe una tenia puntinata in bianco e nel sinistro sostiene una cista. Il piano d'appoggio di entrambe le figure è indicato da una linea puntinata bianca.

A sinistra, sopra la figura, una corona fiorita ed un ricettivo circolare in bianco; inferiormente a questo, invece, un ricettivo analogo ed un halothos sorpassato da offerto in bianco. A destra, sopra la figura, una tenia puntinata in bianco, un ricettivo sopra la cista o, superiormente all'anca, uno rossetto; sotto la figura, sopra e destra, un'altra rossetto ed un fiore campanulato.

3) Sotto l'anca centrale, una palmetta fra elenchi e spicole o acipolmette che giungono sulle spalle sotto le anse.

**DECORAZIONE ACCESSORIA:** parte interna del collo e rinculo della bocca a vernice nera; risparmiati l'attacco del corpo al piede, l'orlo del piede e la parte interna delle anse. Sull'orlo, fascia e risparmio con diversi intervalletti da puntini; sul collo, decorazione a boccellatura e puntini entro una fascia e risparmio definita da due linee nere; inferiormente, entro due linee analoghe, corre un'altra fascia e risparmio con decorazione ad ovuli. Sotto il frogio figurato, su entrambe le facce, fascia a doppio sovrapposto nello quale sono incisi riquadri con croce di Sant'Andrea; anse circondate da lineette disposte radialmente.

L'hydrin, per alcune caratteristiche specifiche quali il modo di rendere l'heroon, il tipo di acconciatura (la linea bianca puntinata indicante il terreno), è inquadrabile nella produzione del Pittore A) del Gruppo degli Herop.

Raffigurazioni simili sono presenti in CVA Trieste, I, II, 2, 232, tav. II, nn. 1 - 4.  
Sul Pittore A) cfr.: G. L. Sestieri, "Archeologia classica", XI, 1959, p. 175 sgg.